MATTIO SPINELLO

A chi Legge.

LEttore havrai legitima cauſa di lamentarti, perche venga da me troppo largamente abuſata la tua corteſe toleranza ; & in vero hai ragione, perche sò , che come virtuoſo , ſpendi il pretioſo teſoro del tempo in occupationi maggiori ; ma credi à me tuo riveritiſſimo , che non ti pentirai di legger queſto Teatro , perche il contenuto dell'Opera lo merita , ſicome io merito ancora di eſſer favorito , già che ſono ſtato il principal Promotore di ſollecitare il Signor Donzelli Auttore di queſto Teatro , affinche ſi godeſſe dal Mondo , per mezzo delle Stampe ; il che ricuſava egli di fare , per più riſpetti , e ſpecialmente le ſue molte occupationi lo tenevano lontano da queſta eſecutione , oltre il riguardo della ſua impareggiabile modeſtia , che ſpeſſo prorompeva à dire , che non voleva aggiungere al Mondo nuova moleſtia, con li mancamenti delli ſuoi ſcritti , e che li baſtava di eſſere ſtato compatito fin' hora nelle antecedenti ſue Compoſitioni . Ad ogni modo havendo io più d'ogni altro cognitione del ſuo merito , e perciò profeſſato ſempre molta oſſervanza à ſimili conditioni d'huomini , portati dal grido

della

della fama, al grado di eminente virtù, hò voluto secondare il mio genio nel mostrarmi grato à sì degno huomo, massimamente, che già sono scorsi trent' anni, che sono congiunto con esso con il vincolo di stretta amicitia. Siche per tali considerationi pare, che à me più d'ogni altro convenga d' amplificare i suoi virtuosissimi preggi, à fine di vederlo rimunerato delli dovuti honori, e non potendo sodisfare hora come vorrei à questo obligo, che lui merita, non sarà trascurato almeno il mio amatissimo sentimento, in tralasciare alcuna opportunità, e specialmente mi vaglio hora di questa, che mi somministra il Cerio, il quale descrive i virtuosissimi gesti di questo grand'huomo in un' epistola, che scrive inviata à Madrid, come siegue.